

#### Canti di protesta politica e sociale



# Yu Kung Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 11/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto">https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto</a>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

### Il popolo è forte

(1976)

di Claudio Bernieri, Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/il-popolo-e-forte">https://www.ildeposito.org/canti/il-popolo-e-forte</a>

Lam Mi7 Lam
Dalle mie parti se si ammazza un uomo
Mi7 Lam
viene un grand'uomo e promesse ci fa.
Do Sol Lam
Resta un bambino a guardare quel treno
Mi7 Lam
e(') un odio che mai si fermerà.

La mia finestra dà sulla strada un campo e una porta e un certo cortile. Domani parto per qualunque strada ed in città si può anche morir.

Dalle mie parti un uomo si è fermato, ha detto che è un uomo senza età. Alle mie domande lui mi ha cantato una canzone che mai si fermerà.

Lam Mi7 Lam
Canta ogni popolo il suo destino
Mi7 Lam
giorno per giorno combatterà

Do Sol Lam anche in Italia quel giorno è vicino Mi7 Lam il popolo è forte e vincerà!

E verrà il giorno che tutta la terra il popolo unito combatterà contro chi ancora ci sfrutta e ci inganna il popolo è forte e vincerà!

Tutta la gente si è affacciata per veder quell'uomo che non ha più età, e la speranza non si è più fermata dai campi, al mare, fino in città

Che cosa mai canta chi emigra sul treno, che cosa mai canta chi lavora in città. Fino alle spose aspettare quel treno e un canto che mai si fermerà.

Canta ogni popolo il suo destino...

E verrà il giorno che tutta la terra...

#### Informazioni

La canzone è stata incisa dell'album "Pietre della mia gente" dai Yu Kung, i diritti SIAE sono di Claudio Bernieri.

### L'emigrato

(1976) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: emigrazione

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/lemigrato">https://www.ildeposito.org/canti/lemigrato</a>

La Re La Son dieci anni che sono partito Mi

dal mio paese nel sud Fa#m Do#m Re

Fa#m Do#m Re La son dieci anni che giro il mondo Mi La

cercando un lavoro per vivere.

Ricordo la sera che sono partito c'era la luna in ciel sono passato sotto al balcone t'ho sentito piangevi per me.

Fa#m Do#m Re La Re Mi Fa#
Mai mai più ti rivedrò va - do via
Fa#m Do#m Re La
è appa - ssito come un fior
Re Mi7

il tempo dell'amor.

Ripenso ogni tanto al vecchio paese alla casa, agli amici del bar ripenso a Tommaso il mio vecchio cane ormai sarà morto anche lui.

Ricordi confusi velati di pianto non voglio tornare laggiù è meglio pensarti vestita di bianco come quel giorno sul fiume.

Mai mai più ti rivedrò vado via è appassito come un fior il tempo dell'amor.

Son dieci anni che sono partito dal mio paese nel sud son dieci anni che giro il mondo con dentro il ricordo di te.

#### Marocchini

(1980) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: emigrazione

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/marocchini

Μi

E incomincia 'sta giornata

Fa# Sol#m

statuette orologi in giro la città

Μi

tutto il giorno sulla strada

Fa#Sol#

grattacieli per aria e un cielo di reclam

Sol# Fa# e arrivano nell'alba

Sol#

come tanti cammellieri

Fa#

mentre un sole nero

Sol#

nasce dietro ai grattacieli

e fuori dalle banche

e dai grandi magazzini

con quattro stracci addosso stan girando i marocchini

E cammina con 'sta fiacca

sulle scale del sole in centro dentro ai

[bar

un tappeto sulla spalla

scarpe rotte un berretto in testa mai un

þtram

E vendono di sera

come ultima speranza

tappeti per volare

costruiti su in Brianza e fermano i passanti

che attraversano i giardini

ma quando è sera

niente dà più ascolto ai marocchini

E' finita la giornata per le strade deserte...

### Panchina di quartiere

(1980) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/panchina-di-quartiere">https://www.ildeposito.org/canti/panchina-di-quartiere</a>

Sol Re Do Sol Lui è la solo a fumare Re Do Sol la sua età lo fa stancare.

Re
Panchina di quartiere
Sol
le bocce ed un bicchiere
Re
sentirsi consumato
Sol
lui che il mondo ha girato
Re
e passano le coppie
Do Sol
che fanno l'amore.

Lei è là più tardi al sole scambierà con lui due parole.

E parlano tranquilli avranno avuto figli e lavorare in banca e lavorare stanca e vedono le coppie che fanno l'amore La sua casa è lì vicino dove è nata lei da bambina

E chiudon le persiane e lascian fuori il sole lei ride nello specchio e non lo trova vecchio e un campanile vede che fanno l'amore

Lei amava Toby il suo cane nato per strada e perso a Natale

Com'era triste ieri soltanto dispiaceri e adesso che si è vecchi ricamminare stretti e batte forte il cuore nel fare l'amore

La sua tana il suo sorriso nel cortile del paradiso

e infine con gli sguardi ripenseranno agli anni gli amanti vecchi e incerti si dan baci diversi ci metton ore ed ore per fare l'amore

#### Pelle scura

(1980) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, emigrazione

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/pelle-scura

Rem Solm Rem Non fiatare sul lavoro Solm Rem non parlare vieni qua Sol Rem Sol Rem mio fratello pelle scura Do Rem La è arrivato in città.

Rem Sib Do Rem
Mio fratello pelle scura
Sib Do Fa
va a cercarli proprio i guai
Sol Rem Sol Rem

lotta sempre in prima fila Do Rem La dice un giorno saprai.

Mio fratello pelle scura licenziato è stato già ora in piedi faccia dura sfida lui la città.

Mio fratello pelle scura l'han trovato in fondo al mar mezzi morti di paura siamo andati a lavorar.

# Piazza Fontana [Luna rossa]

(1976)

di Yu Kung, Claudio Bernieri

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/piazza-fontana-luna-rossa">https://www.ildeposito.org/canti/piazza-fontana-luna-rossa</a>

Lam Mim7 Lam

Il pomeriggio del dodici dicembre Mi Lam
in piazza del Duomo ce l'abete illuminato;
Do Fa Sol Lam
ma in via del Corso non ci sono le luci,
Mi Lam
per l'Autunno caldo il comune le ha [levate.

In piazza Fontana il traffico è animato, c'è il mercatino degli agricoltori. Sull'autobus a Milano in poche ore, la testa nel bavero del cappotto alzato.

Bisogna fare tutto molto in fretta perché la banca chiude gli sportelli; oh come tutto vola così in fretta risparmia gente tutto così in fretta

Lam Mi7 lam No, no, no, non si può più dormire Mi7 la luna è rossa e rossa di violenza! Do Fa Sol Lam Bisogna piangere insonni per capire Rem Mi7 Lam che l'ultima giustizia borghese si è [spenta!

Scende Dicembre sopra la sera, sopra la gente che parla di Natale; se questa vita avrà un futuro metterò casa potrà anche andare.

Dice la gente che in piazza Fontana forse è scoppiata una caldaia; là nella piazza 16 morti li benediva un cardinale

No, no, no, non si può più dormire...

Notti di sangue e di terrore scendono a valle sul mio paese; chi pagherà le vittime innocenti? chi darà vita a Pinelli il ferroviere?

Ieri ho sognato il mio padrone a una riunione confidenziale; si son levati tutti il cappello prima di fare questo macello.

No, no, no, non si può più dormire... Sulla montagna dei martiri nostri, tanto giurando su Gramsci e Matteotti; sull'operaio caduto in cantiere, su tutti i compagni in carcere sepolti

Come un vecchio discende il fascismo, succhia la vita ad ogni gioventù; ma non sentite l'urlo sulla barricata La classe operaia l'attenderà armata!

No, no, no, non si può più dormire... No, no, no, non si può più dormire...

#### Informazioni

Il 12 dicembre in piazza Fontana, a Milano, un attentato di matrice fascista provocò la morte di 16 persone.

La canzone è incisa nell'album "Pietre della mia gente", dei Yu Kung, i diritti SIAE della canzone sono di Claudio Bernieri.

### Portella della ginestra

(1980) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, lavoro/capitale

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/portella-della-ginestra

Sol Sono arrivati

Fa

con le carriole, con le falci,

con gli aratri, Sol

e il cielo freddo, con quelle facce

Fa

coperte da un berretto.

Lam Sol

Nella piana di Portella c'era

Lam Sol

un carretto, un sasso, una bandiera.

Lam Sol Tra quei monti era sereno

e da lontano

Lam Sol apparve in mezzo al cielo

Lam la banda di Giuliano.

Sono arrivate

come le gocce quelle
prime fucilate.

Senza pensare tutti han quardato

se arrivava un temporale.

E a poco a poco quei terreni abbandonati

con il sangue venivan seminati. Sulle bestie, sulla gente da lontano scatenava la tempesta la banda di

[Giuliano

Sono caduti

i primi scialli tra i cavalli,

tra gli sputi. Piene di sonno

prima le mule son finite

all'altro mondo.

Poi le donne son scappate in mezzo ai

[sassi,

ma miravan troppo bene quei ragazzi. Nel silenzio generale, da lontano,

si sentì solo sparare la banda di

[Giuliano.

#### Informazioni

Canzone che racconta dell'eccidio di Portella delle ginestre, il primo maggio del 1947, ad opera della banda del bandito Giuliano.

# Tall el Zaatar

(1977) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/tall-el-zaatar

Mim

Do Sol Lam Tall El Zaatar sulla collina Dο Re Mim brucia fin là in Palestina Do Sol Lam nelle baracche poca gente Do Re Mim Sol La dimenticata non s'arre - e - nde Re Mim

Ma i lupi gridano in città: "Arriveremo a Tall El Zaatar".

dimenticata non s'arrende.

han circondato un cimitero non hanno fatto un prigioniero non hanno fatto un prigioniero

Verranno sopra carri armati di croci si son tatuati ma Cristo è morto su una mina per liberar la Palestina per liberar la Palestina.

Tall El Zaatar sulla collina brucia fin là in Palestina in mezzo ai cedri fuma il cielo consuma i morti giugno nero consuma i morti giugno nero.

#### Informazioni

Tall el Zaatar: campo profughi palestinese in Libano dove si consumò uno dei peggiori massacri ad opera delle milizie cristiane sostenute da Israele, ancora prima del massacro, ancor peggiore, di Sabra e Chatila (1982). Con il massacro di Tall el Zaatar si ebbe anche la totale espulsione dei palestinesi dal sud del Libano.

### Valigie di cartone

(1976) di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: emigrazione

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/valigie-di-cartone">https://www.ildeposito.org/canti/valigie-di-cartone</a>

La Sol La
Prendi le valigie di cartone
Sol La
vai sul treno di emigranti
Sol La
vai sul treno siamo tanti

e mettici dentro il pane buono che ti serve per avere dentro il cuore il tuo paese

metti bene dentro al portafoglio quella foto di tuo figlio quello lì nato da poco

e poi sali sopra un treno nero tutta gente sola sola turca araba e spagnola tutti quanti verso la speranza pronti a lavorare molto per mandare qualche soldo

prendi la valigia e tira fuori il berretto ed il maglione per dormire alla stazione

gira la città cercando casa ma la casa non si trova cerca pure è una parola

trovi soltanto una baracca proprio là in periferia senti tanta nostalgia

senti tanta voglia dei tuoi campi tanta voglia di tornare alla libertà del mare...

# **Indice alfabetico**

Il popolo è forte 3 L'emigrato 4 Marocchini 5 Panchina di quartiere 6 Pelle scura 7 Piazza Fontana [Luna rossa] 8 Portella della ginestra 9 Tall el Zaatar 10 Valigie di cartone 11